

**Sviluppo** Un focus sulle esperienze

## Napoli e Bari al Top: più **startup** che al Nord

Lo dice il nuovo report di **Infocamere**

**A** 130 settembre 2015, infatti, le startup iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese ammontano a 4.704, in aumento di 456 unità rispetto a giugno 2015, sono quindi cresciute dell'11,8% nel giro di pochi mesi. Lo sostiene il report di **Infocamere** che sulla base dei dati del terzo trimestre di quest'anno laurea anche due capoluoghi del Sud nella «Top 10» delle città con il maggior numero di startupper: sono Napoli, che si classifica quarta in Italia, e Bari, che entra nell'olimpo e scialza anche una realtà viva ed effervescente come Bologna.

ALLE PAGINE IV E V

**I numeri** Sono 456 in più rispetto allo scorso anno nel Registro delle imprese

# Startup Il Sud corre veloce secondo Unioncamere: Napoli e Bari nella Top 10

Il capoluogo campano quarto in Italia, quello pugliese è decimo  
Un giovane da Liverpool a Caserta per imparare da 012Factory

**«Da settembre - spiega Prigobbo - è nato un network per collegare le capitali europee dell'impresa»**

DI PAOLA CACACE

**L'**Universo Startup è in costante cambiamento. A dirlo è il Report di **Infocamere** che sulla base dei dati relativi al terzo trimestre 2015 fa notare il grande fermento che gravita attorno all'innovazione. Al 30 settembre 2015, infatti, le startup iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese ammontano a 4.704, in aumento di 456 unità rispetto a giugno 2015, sono quindi cresciute dell'11,8% nel giro di pochi mesi.

Il 72,3% delle startup innovative fornisce servizi alle imprese (produzione software e consulenza informatica, 29,8%; attività di Ricerca e Sviluppo, 15,4%; attività dei servizi d'informazione, 8,2%), il 18,8% opera nei settori dell'industria in senso stretto (su tutti: fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, 3,9%; fab-

bricazione di macchinari, 3,4%; fabbricazione di apparecchiature elettriche, 2,2%); e infine il 4,2% delle startup opera nel commercio. Nel dettaglio il peso di queste nuove imprese innovative sulle società di capitali del comparto è più elevato della media. In particolare, si evidenzia che il 21% delle società di capitali che operano nelle attività di Ricerca e Sviluppo sono startup innovative; rilevante è anche la quota di startup innovative fra le società dei servizi di produzione di software (5,8%). Protagonisti di tutto questo gli startupper. Secondo gli ultimi dati sono circa 23 mila le persone che hanno un ruolo di qualche tipo in una startup. Di queste sono oltre 18.677 i soci coinvolti, 1.816 in più rispetto a giugno; i dipendenti erano invece 4.891 al 30 giugno 2015, in aumento di 967 unità rispetto a fine marzo (+24,6%). Purtroppo solo il 13% delle imprese è una startup «rosa», ossia ha una compagine societaria a prevalenza femminile (mentre nel 44,6% c'è almeno una donna tra i soci). Sono circa il 23,9% le startup, più o meno una su cinque, composte per la maggior parte da soci under 35 (il 40,2% ne ha uno nella compagine

societaria). Quelle con compagine composta da stranieri sono ancora più rare, sono infatti poco più del 2%, meglio però la presenza «minoritaria». Il 12,4% del totale delle imprese innovative ha, infatti, almeno uno straniero tra i soci.

C'è da prendere poi in esame anche l'aspetto «geografico». È la Lombardia la regione che ospita il numero maggiore di startup innovative, ossia 1.018, il 21,6% del totale. Seguono l'Emilia-Romagna con 541 (11,5%), il Lazio 455 (9,7%), il Veneto 360 (7,6%) e il Piemonte 326 (6,9%). Il Trentino-Alto Adige è la regione con la più elevata incidenza di start up in rapporto alle società di capitali con 91 startup ogni 10 mila società di capitali. Seguono il Friuli Venezia Giulia con 56 e



le Marche con 55. Al Mezzogiorno, poi, è presente il 17,41% delle startup innovative italiane. Da notare che il numero complessivo di tutte e 5 le regioni del sud i numeri non riesce a superare il totale delle imprese lombarde. Nel dettaglio la regione del Sud con più startup è la Campania con 273 imprese, seguita dalla Sicilia con 221 startup, dalla Puglia con 188, dalla Calabria con 107, e dalla Basilicata che con solo 30 startup è il fanalino di coda insieme al Molise e alla Valle D'Aosta che hanno rispettivamente 19 e 12 imprese innovative a testa.

«Dobbiamo però considerare che la Basilicata è molto più piccola delle altre regioni e poi più che il numero complessivo l'importante è che ci sia un certo fermento e questo è innegabile», spiega Michele Petrone di Bi Cube l'incubatore di Basilicata Innovazione che intercetta idee innovative per trasformarle in startup ad alto potenziale di crescita. «Quello che ci fa ben sperare - continua - è il notare che man mano stanno nascendo contesti da esplorare per questi giovanissimi e innovativi imprenditori. La chiave di volta credo si potrà trovare anche nelle opportunità date dalla candidatura di Matera a Capitale della Cultura, perché le piccole e medie imprese storiche e più consolidate, per così dire, si stanno rivolgendo sempre di più a startupper e affini per portare quel pizzico di innovazione in grado di dare un nuovo slancio al loro settore».

Per quanto riguarda le province è Milano la regina delle Startup con ben 680 imprese (circa 14,5% del totale), seguita da Roma con 289 (8,3%) e Torino 246 (5,2%). Al quarto posto c'è Napoli che con 143 startup ha effettuato un interessante sorpasso su Bologna che ne ha 142.

«E non è poco, è solo uno dei tanti segnali che quando si parla di startup e innovazione Napoli è più che competitiva. Sta crescendo a discapito di tutte le difficoltà del caso», spiega Antonio Prigiobbo, innovation designer e autore del Format NaStartUp evento periodico che cura assieme ad Antonio Savarese e che, circa una volta al mese, presenta a un pubblico di investitori e non una selezione di giovanissime imprese, accompagnate da una serie di case histories di successo. Un modo per fare network, «ecosistema», che mostra l'interesse per tutto quello che è innovazione. «L'ultimo evento si è tenuto il 21 ottobre - continua Prigiobbo - Da settembre abbiamo tra l'altro lanciato la sfida di costruire dal basso un network europeo in grado di collegare le capitali europee più dinamiche sulla scena dell'innovazione. Spedendo, per così dire, alcuni degli startupper nelle città europee dall'ecosistema più competitivo. Ad esempio a ottobre infatti il team di MeetUPro, app che permette di inviare richiesta di assistenza ai 5 artigiani più vicini, ha vinto un viaggio a Berlino. Mentre abbiamo avuto anche uno startupper maltese a raccontare la sua esperienza, perché è solo confrontandosi che si può crescere. Il connubio perfetto? Innovazione e tradizione. Abbiamo visto startup fare la pizza e venderla con l'app, o altre fare la crema di bellezza dal latte di bufala. È questa la forza del Sud saper rinnovare anche le vecchie tradizioni».

Napoli si fa notare anche per un corso particolare, tenuto dall'Ordine dei Commercialisti e che vuole aiutare i professionisti a guidare gli startupper con tutti gli strumenti a disposizione. «Il mondo delle startup - dice

Vincenzo Moretta, numero uno dell'Ordine dei commercialisti di Napoli - è in continua evoluzione e al Sud ci sono numerose aziende che stanno nascendo o che sono già nate e hanno saputo affermarsi. Per questo abbiamo organizzato il corso, articolato in 17 incontri con commercialisti, avvocati, broker assicurativi e analisti finanziari, coordinato da Amedeo Giurazza, presidente della Commissione Finanza Straordinaria dell'Ordine napoletano». Nella top 10 poi c'è anche Bari con 95 imprese. «Quello che conta - dice Giusy Ottonelli dell'ImpactHub - è cogliere il capitale sociale, oltre quello economico, dietro all'universo delle startup. Ossia la capacità professionale di collaborare e innovare, spesso inimmaginabile da chi non fa parte di questo ecosistema e che, in una dinamica tutta italiana, collaborando con il tessuto imprenditoriale pre-esistente potrebbe portare una crescita esponenziale».

«L'importante - dice Gianluca Abbruzzese di 012Factory, spazio di innovazione e co-working che vuole incentivare la creazione di startup e che sorge proprio di fronte alla Reggia di Caserta - è sfatare i falsi miti, tipo quello che le startup si occupano di digitale e poco altro, o che magari i ragazzi sono tutti impegnati in questi progetti perché sono in attesa di un impiego. Non è così che funziona. Si tratta di giovani imprenditori che vanno supportati. Pensate che a 012Factory abbiamo un ragazzo che si è trasferito da Liverpool per lavorare con noi, e tanti ragazzi con i quali lavoriamo sono vulcani di idee, che vanno coltivate, alle quali va data una possibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel Mezzogiorno il 17,41 del totale**

**Universo Startup**

<b>4.704</b>	le startup innovative iscritte al Registro delle imprese a settembre 2015
<b>456</b>	in più rispetto alla fine di giugno
<b>0,31%</b>	delle società di capitali italiane sono startup
<b>236</b>	milioni di euro è il capitale sociale complessivo delle startup
<b>72,3%</b>	delle startup fornisce servizi alle imprese
<b>18,8%</b>	opera nei settori dell'industria
<b>4,2%</b>	si occupa di commercio

**Gli Startupper**

**23.000** circa le persone che hanno un ruolo in una startup  
**18.677** sono soci  
**4.891** sono dipendenti

<b>13%</b>	del totale di startup innovative ha una compagine societaria a prevalenza femminile
<b>44,6%</b>	delle startup ha almeno una donna nella compagine societaria
<b>23,9%</b>	delle startup sono a prevalenza giovanile (under 35)
<b>40,2%</b>	delle startup ha un under 35 nella compagine societaria
<b>2,1%</b>	delle startup ha una compagine societaria a prevalenza straniera
<b>12,4%</b>	del totale delle imprese innovative ha almeno uno straniero

**Nord contro Sud**

La regione con il maggior numero di startup è la **Lombardia** con **1.018** imprese, circa il 21% del totale

Al **Mezzogiorno** è presente il **17,41%** delle startup innovative italiane

**Regioni del Sud con più startup**

Campania	273
Sicilia	221
Puglia	188
Calabria	107
Basilicata	30



**La Top 10 delle province italiane con più startup**

	Startup		Startup		
<b>1</b>	<b>Milano</b>	<b>680</b>	<b>6</b>	<b>Modena</b>	<b>121</b>
<b>2</b>	<b>Roma</b>	<b>389</b>	<b>7</b>	<b>Trento</b>	<b>116</b>
<b>3</b>	<b>Torino</b>	<b>246</b>	<b>8</b>	<b>Firenze</b>	<b>115</b>
<b>4</b>	<b>Napoli</b>	<b>143</b>	<b>9</b>	<b>Padova</b>	<b>101</b>
<b>5</b>	<b>Bologna</b>	<b>142</b>	<b>10</b>	<b>Bari</b>	<b>95</b>

Fonte: Startup Innovative – Report di Infocamere su dati relativi al terzo trimestre 2015